

Da _____
A consiglio.comunale@pec.comune.pv.it
Data 04/10/2010



Prot. Gen.
20741/2010 5 OTT

Interpellanza circa la sostituzione degli alberi abbattuti in zona Città Giardi no.

Pavia

**N. XCVII
N.97**

**Egregio Signor Presidente
del Consiglio Comunale di Pavia
Sede**

Oggetto: Interpellanza circa la sostituzione degli alberi abbattuti in zona Città Giardino.

Nell'inverno del anno 2009 venivano abbattuti diversi tigli nel rione Città Giardino ed esattamente in viale Ludovico il Moro e in viale della Repubblica e in via Rismondo. Tali essenze arboree costituivano parte dei bei viali alberati caratteristici della zona. Dopo il taglio non è stato effettuato neppure l'espianto delle radici e i monconi di detti alberi sono tutt'ora sporgenti tali da configurare un reale pericolo per i pedoni che inavvertitamente potrebbero inciamparvi. Inoltre da questi monconi, evidentemente ancora vitali, sono nati numerosi polloni che hanno impedito per un lungo periodo il passaggio pedonale su alcuni marciapiedi.

Ai sensi dell'art. 19 del regolamento del Consiglio Comunale interpello il Sindaco e per esso l'Assessore delegato per sapere quando saranno sostituite le piante abbattute e se non ritiene che il tempo per la sostituzione delle essenze arboree abbattute debba essere inferiore, per garantire il decoro anche di una zona periferica come Città Giardino.

In attesa di risposta orale in Consiglio Comunale, porgo i miei migliori saluti.

Francesco Brendolise
Capogruppo PD

N.
XCVIII
N.98

5 . OTT 2010
Prot. Gen.

20747/2010



COMUNE DI PAVIA

GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO

IL CAPOGRUPPO

Pavia, 4 ottobre 2010

EGREGIO SIGNOR PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

SEDE

Oggetto: *Interpellanza circa assunzione di persone disabili al Comune di Pavia e Società Partecipate.*

La legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" prevede assunzioni obbligatorie e quote di riserva; in particolare l'art. 3 comma 1 afferma che "i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 nella seguente misura: a) sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti; b) due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti; c) un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti".

Il Comune di Pavia e le azienda da esso partecipate, con particolare riferimento ad ASM PAVIA SpA, hanno l'obbligo di raggiungere tale obiettivo.

Ai sensi dell'art. 19 del regolamento del Consiglio Comunale interpello il Sindaco e per esso l'Assessore delegato per sapere:

- 1) quale sia la situazione e la quota delle assunzioni di invalidi civili nell'attuale organico del Comune di Pavia, nonché di ASM PAVIA SpA;
- 2) quali strategie sono attualmente messe in atto per rendere effettivamente possibile l'inserimento delle persone disabili negli Enti citati.

In attesa di risposta orale in Consiglio Comunale, porgo i miei migliori saluti.

Francesco Brendolise
Capogruppo PD

5, OTT 2010
Sport Gen
20749/2010

Da [redacted]
A consiglio.comunale@pec.comune.pv.it
Data 04/10/2010

Interpellanza circa la determinazione diri genziale n.1503 della raccolta generale, a ttualmente in pubblicazione all'albo pretori

**N. XCIX
N.99**

**Egregio Signor Presidente
del Consiglio Comunale di Pavia
Sede**

Oggetto: *Interpellanza circa la determinazione dirigenziale n.1503 della raccolta generale, attualmente in pubblicazione all'albo pretorio, recante "Servizio di pulizia straordinaria impianti sportivi. Impegno di spesa per € 19.000,00 iva c. Ditta Saser Srl di Pavia.*

In data 1 settembre u.s. il Servizio Sport emanava la determinazione dirigenziale in oggetto allo scopo di affidare direttamente il servizio di pulizia straordinaria degli impianti sportivi di Via Treves e di Via Bianchi per un importo pari a € 19.000,00. tale servizio veniva affidato direttamente alla ditta Saser Srl di Pavia.

Ai sensi dell'art. 19 del regolamento del Consiglio Comunale interpello il Sindaco e per esso l'Assessore delegato per sapere:

1. Se è stato richiesto un preventivo per il servizio di cui sopra ad altre ditte ed in particolare alla ditta titolare dell'appalto per pulizie dei locali comunali;
2. Quali sono le ragioni perché il Servizio Sport non si è avvalso della ditta titolare dell'appalto per le pulizie dei locali comunali;
3. Se non ritiene l'amministrazione di evitare il più possibile l'assegnazione diretta di servizi, anche in considerazione di un esigenza di maggior trasparenza.

In attesa di risposta orale in Consiglio Comunale, porgo i miei migliori saluti.

Francesco Brendolise
Consigliere Comunale – Capogruppo PD



5 . OTT 2010

Prot. Gen. 20763/2010

INTERPELLANZA

N. C
N. 100

AL SIG. SINDACO

ALESSANDRO CATTANEO

Sono venuto a conoscenza che l'assemblea dei soci di LGH avvenuta in data 1 luglio 2010 ha deliberato l'aumento del proprio capitale sociale di 103 milioni di euro, portando il patrimonio netto da 128 a 231 milioni di euro. L'operazione è stata integralmente sottoscritta dai soci AEM Cremona, ASTEM Lodi e COGEME Rovato, attraverso il conferimento in natura in rami d'azienda nei settori ambiente, gas, energia, telecomunicazioni e precisamente:

AEM Cremona ha conferito

rete di distribuzione gas presente nella città di Cremona

rete elettrica presente nella città di Cremona

centrale di cogenerazione di Cremona

rete di teleriscaldamento di Cremona

termovalorizzatore di Cremona

stazione di travaso rifiuti di San Rocco

partecipazione del 75% detenuto in AEM – Com

ASTEM Lodi ha conferito

Rete di distribuzione gas presente nella città di Lodi

Centrale di cogenerazione di Lodi

Rete di teleriscaldamento di Lodi

COGEME Rovato ha conferito

Rete di distribuzione gas presente in diversi comuni della Franciacorta

Discarica di Augusta attraverso il trasferimento della partecipazione del 80% detenuta in GreenAmbiente

A fronte di quanto sopra la nuova configurazione societaria è:

AEM Cremona S.p.A .	33,00%
COGEME Rovato S.p.A.	33,00%
ASTEM Lodi S.p.A.	14,10%
ASM Pavia S.p.A.	10,20%
SCS Crema S.p.A.	9,70%

CHIEDO

Le motivazioni per cui ASM non ha considerato l'opportunità di aderire all'operazione di cui sopra determinando in questo modo la riduzione della quota di partecipazione,

se in alternativa sono in programma altre forme di investimento più redditizie.

In attesa di una risposta in Consiglio, porgo cordiali saluti.

Pavia, 5 ottobre 2010

CONSIGLIERE COMUNALE

Sergio Maggi



1105. gen. M. 20850/2010 del 10/10/2010



Partito Democratico

N. C1
N.101

Gruppo consiliare Pavia

Pavia, 5 ottobre 2010

INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIER
LAZZARI, CASTAGNA, OTTINI, DEPAOLI, SACCHI
IN MERITO ALL'ARTICOLO APPARSO SULLA PROVINCIA PAVESE IL GIORNO 4
OTTOBRE 2010 DAL TITOLO: "NELLA VERNAVOLA GLI SCARICHI DI SAN
GENESIO".

All' Assessore all'Ambiente, Sviluppo sostenibile, Sanità,
Partecipazione e decentramento **Massimo Valdati**

Visto l'articolo apparso sulla provincia pavese il giorno Lunedì 4
ottobre 2010 dove si denunciava l'inquinamento della Vernavola.

Viste le dichiarazioni del prof. Sconfietti che dice testualmente
:"Il problema dell'inquinamento, seppur meno grave, riguarda anche
Pavia. è stato rilevato lo scorso gennaio all'altezza di viale
Partigiani - sottolinea - ma lo abbiamo già segnalato!".

CHIEDIAMO DI SAPERE

Quali segnalazioni siano giunte all'amministrazione nel corso
degli ultimi dodici mesi; quali provvedimenti siano stati presi in
merito; se, per quanto riguarda l'inquinamento del corso d'acqua a
monte, siano stati presi opportuni contatti con il comune di San
Genesio per giungere a un'azione coordinata di monitoraggio della
Vernavola e di prevenzione degli scarichi inquinanti.

Davide Lazzari
Fabio Castagna
Davide Ottini
Massimo Depaoli
Antonio Sacchi

«Nella Vernavola gli scarichi di San Genesis»

L'opposizione rilancia l'allarme, presentato subito in esposto in Procura

SAN GENESIO. La Vernavola è inquinata e il problema è determinato da scarichi fognari riversati da alcune abitazioni di San Genesis. «Una situazione di emergenza che va risolta», sostiene Renato Sconfietti, docente del dipartimento di Ecologia del territorio dell'Università e responsabile scientifico del Cemav, il Centro di monitoraggio ambientale della Vernavola che ogni tre mesi, nelle stazioni lungo il corso d'acqua, effettua rilievi per verificarne l'inquinamento. L'allarme è stato raccolto da Agatino Cantarella, consigliere comunale del gruppo d'opposizione Ppi-Margherita che, dopo un'interpellanza in consiglio comunale, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica «nell'eventualità che si ravvisino ipotesi di reato», alla prefettura e al sindaco di Pavia.

Il sindaco e senatore Roberto Mura replica che «la Vernavola è patrimonio di tutti e il Comune si è sempre impegnato a svolgere gli in-



Gli scarichi fognari di alcune case di San Genesis sarebbero fonte di inquinamento per la Vernavola

terventi necessari alla sua salvaguardia». Insomma dall'amministrazione comunale targata Lega nord arriva una levata di scudi a favore di un'azione politica che punta alla tutela ambientale. «La roggia — sostiene Cantarella — presenta una situazione di estrema criticità di cui si è a conoscenza da tempo e che non sembra si stia facendo nulla per risolverla».

A sollecitare un intervento

risolutivo è anche il Comitato civico per la difesa del territorio di San Genesis. «Le analisi, effettuate a luglio, rivelano una situazione inalterata, resta alta la quantità di colibatteri — precisa Sconfietti —. Il problema dell'inquinamento sta all'origine, a San Genesis, ma è risolvibile. Abbiamo fornito tutte le indicazioni per eliminarlo».

Dal monitoraggio risulta che nella roggia finisca «un

flusso di acqua biancastra e maleodorante e il fondo è ricoperto da un film batterico filamentoso e grigiastro». Il consigliere Cantarella, ricordando che nel 2008 e 2009 il Cemav aveva svolto sopralluoghi in presenza di Asm e dei rappresentanti dei Comuni di San Genesis e Pavia, parla di «colpevole inerzia degli amministratori» e chiede «se dopo due anni l'amministrazione si sia mossa per risolvere il grave problema di inquinamento». «Durante i sopralluoghi degli anni scorsi si era riscontrato che era il vecchio collettore, gestito da Condepur, a causare scarichi nella Vernavola — ribatte Mura —. Avevamo provveduto a realizzare un nuovo collettore. Gli scarichi sono stati ridotti e ora si sta verificando la provenienza delle acque reflue che ancora finiscono nella roggia». Il problema dell'inquinamento, seppur meno grave, riguarda anche Pavia. «È stato rilevato lo scorso gennaio all'altezza di viale Partigiani — sottolinea Sconfietti — ma lo abbiamo già segnalato».

Stefania Prato